

Una posizione in contrasto con i Comuni e con la Regione che hanno presentato ricorso al Tar

“Trattare con Tirreno Power”

Il candidato Pdl alla Regione Sandro Biasotti favorevole al progetto di ampliamento

ERMANNANO BRANCA
SAVONA

Biasotti prende le difese di Tirreno Power. Il candidato presidente alla Regione del Pdl sostiene la necessità di avviare una trattativa con i proprietari della centrale termoelettrica di Vado sul progetto di ampliamento a carbone di 460 megawatt. Una posizione molto netta, che certamente è destinata a suscitare una vivace reazione nei Comuni del comprensorio savonese che da oltre quarant'anni subiscono l'inquinamento prodotto dalla centrale. Un'uscita contro corrente che Biasotti motiva con la necessità di sfruttare al meglio le occasioni di lavoro. La posizione del candidato Pdl, inevitabilmente, urta con la linea tenuta dal governatore Burlando che ha invece presentato ricorso al Tar contro il decreto del ministero dell'Ambiente che autorizza i lavori di ampliamento.

«Sull'impianto di Vado, Burlando e la sinistra vogliono fa perdere ricchezza e posti di lavoro alla Liguria - sostiene l'onorevole Biasotti. La scelta della Regione di fare ricorso al Tar del Lazio contro il potenziamento della centrale Tirreno Power è sbagliata, quasi al limite dell'autolesionismo. Non è possibile perdere un'occasione storica per un territorio come quello di Vado, Quiliano e Savona, che necessita di sviluppo».

Biasotti argomenta così la presa di posizione: «Si dice di no senza neppure tentare una trattativa. Non si tiene conto del fatto che l'intervento, oltre all'ampliamento della capacità produttiva, prevede anche una revisione della centrale: pertanto, una volta ultimati i miglioramenti il nuovo impianto di Vado avrà emissioni inquinanti complessive inferiori a quelle attuali. Non a caso l'operazione ha avuto il via libera dal ministero per l'Ambiente. Non crediate che il ministro Prestigiacomo o i tecnici del ministero valutino questi progetti con leggerezza».

Prosegue Biasotti: «La decisione di Burlando e della sinistra non tiene conto delle ricadute occupazionali. Burlando dice no ai posti di lavoro diretti, all'occupazione per l'indotto. Ma soprattutto rinuncia a 800 milioni complessivi di investimenti per l'opera di ampliamento: soldi che verranno spesi nei prossimi tre anni, vale a dire nel periodo di crisi dell'economia italiana, ligure e savonese. La mia proposta è quella di intavolare una trattativa con l'azienda. La scelta ideologica della sinistra nasconde in realtà quella che è una contraddizione politica interna alla coalizione che regge l'attuale amministrazione. Burlando è ostaggio di Verdi, "rifondaroli" e comunisti vari, che sanno dire solamente di no».

Il candidato del Pdl spiega poi le motivazioni di questo cambiamento di linea rispetto a cinque anni fa: «Rispetto a cinque anni fa la situazione economica è diventata molto più drammatica. Non possiamo più permetterci di perdere nemmeno un posto di lavoro



Il candidato e la centrale
Per l'ex governatore Biasotti che si ricandida alla Regione, è giusto trattare con Tirreno Power per l'ampliamento



di non verificare la fattibilità ambientale dei progetti di sviluppo. Dobbiamo sederci a un tavolo delle trattative con Tirreno Power e verificare se il progetto garantisce veramente il miglioramento ambientale che sostengono i proprietari della centrale».

IL SINDACO DI VADO PROPONE MODIFICHE AL PIANO REGOLATORE

Caviglia contro Maersk “Un progetto sbagliato”

La giunta insiste sulle posizioni che hanno fruttato la vittoria elettorale

ANTONIO AMODIO
VADO LIGURE

Caviglia replica alla decisione di Maersk di insistere sul progetto della piattaforma. Il sindaco di Vado non cambia la linea con cui ha vinto le elezioni la scorsa primavera: «Ci aspettavamo che

Maersk dicesse esattamente ciò che ha detto attraverso il suo manager, ovvero che mai rinuncerà al suo progetto a Vado Ligure. Devo dire che probabilmente queste parole sono state ispirate dalla condotta della nostra amministrazione che, nelle ultime settimane, ha detto con chiarezza che il Piano urbanistico comunale, andrà rivisitato e che non dovrà contenere soltanto elementi legati allo sviluppo portuale, pure molto importante per noi. O meglio si dovrà parlare anche di sviluppo portuale ma in termini

alternativi al piano Maersk e abbiamo già spiegato che un'alternativa è possibile sia per insediamenti legati alla cantieristica sia per un possibile approdo turistico».

Il sindaco Caviglia ha poi ribadito seccamente il suo no a questo progetto: «Sia chiaro comunque che noi andremo avanti per la nostra strada. Il ricorso che abbiamo presentato è in itinere e l'intero pacchetto dovrà tornare, a quello che mi è dato sapere, davanti ai tecnici della Valutazione di impatto ambientale nazionale. La nostra è una posizione



Il sindaco Attilio Caviglia

che si conosce da tempo ed è altrettanto forte di quella pur comprensibile della Maersk che, attendendosi forti investimenti pubblici sul progetto, certamente continua a sostenerlo in modo cospicuo e serrato. Per noi la battaglia resta aperta come restano aperte le possibilità di poter ancora bloccare questo progetto. E,

come abbiamo spiegato prima e dopo la campagna elettorale di giugno, perseguiremo tutte le strade possibili per addvenire a questo risultato. Un esito in cui sperano i vadesi ma anche credo altri residenti del Savonese che non vedono di buon occhio la piattaforma».

La Port Authority, invece, marcia spedita verso l'obiettivo che aveva individuato nel Piano regolatore del 2002. Il presidente Canavese in occasione della presentazione del progetto di insediamento della Conad a Quiliano, ha annunciato l'imminente convocazione della Conferenza dei servizi in cui verrà discusso il progetto esecutivo della piattaforma. Un intervento che fra le opere a mare, le attrezzature, gli interventi per la viabilità e le infrastrutture a terra comporterà investimenti per circa 500 milioni. Si tratta di una delle operazioni più imponenti mai realizzate in provincia di Savona.

Mercato della Terra

di Cairo Montenotte

sabato 14 novembre

Presentazione del Progetto “MARETERRA di LIGURIA”
Palazzo di Città, a partire dalle ore 10,30

Interverranno:

Margherita Bozzano, Assessore al Turismo della Regione Liguria,
Fulvio Briano, Sindaco di Cairo Montenotte,
Claudio Burlando, Presidente della Regione Liguria,
Carlo Petrini, Presidente di Slow Food,
Federico Santamaria, Governatore di Slow Food Liguria
Pierluigi Vinai, vice Presidente Fondazione CaRiGe

vendita diretta del piccolo produttore e dell'artigiano

Piazza della Vittoria
APERTO dalle 8,00 alle 13,00